

Auto storiche

Da Livorno sono partite in nave per il Sudamerica tutte le auto degli equipaggi europei

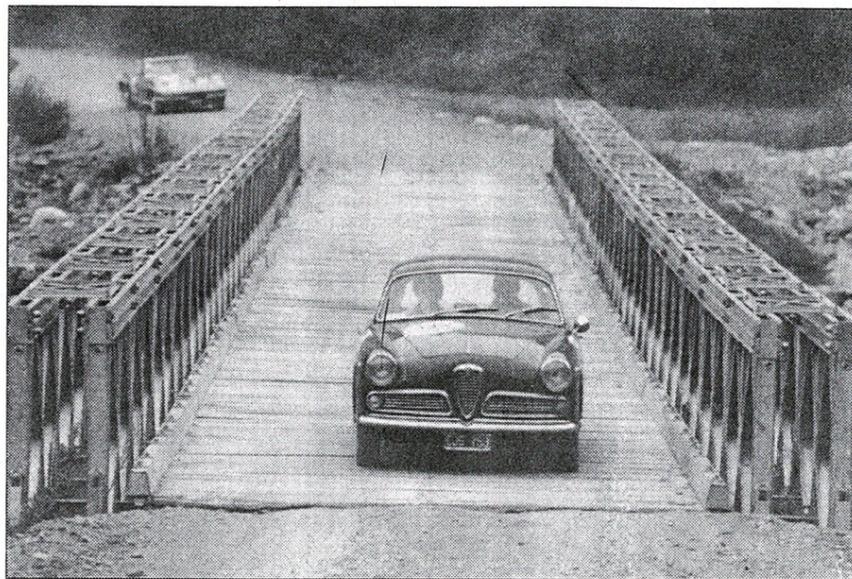
Attraverso l'Atlantico ha mosso il primo passo la seconda edizione della Mille Miglia sudamericana: da Livorno è salpata la nave che trasporta a Buenos Aires le automobili degli equipaggi europei. Nella città di Evita Peron si riuniranno alle vetture dei concorrenti provenienti da tutto il mondo, tra i quali 125 argentini e 70 originari degli altri Paesi dell'America Latina, per un totale di 230 partecipanti selezionati fra oltre 300 domande di iscrizione.

Le vetture affronteranno un lungo viaggio per giungere nel cuore della Patagonia, a San Carlos de Bariloche, sede della partenza.

IL CONVOGLIO - A conferma della caratteristica della manifestazione anche il trasporto dei veicoli sarà assai spettacolare. Per caricare tutte le auto saranno necessarie 38 bisarche che formeranno un convoglio pronto ad affrontare, come ai tempi pionieristici, i 1600 difficili chilometri di pampas che separano la località andina dalla capitale.

In Argentina l'attesa per la corsa è vissuta in un clima di entusiasmo e soddisfazione per il numero delle iscrizioni ricevute, ogni anno in aumento, e per il livello qualitativo delle vetture.

Da segnalare la partecipazione ufficiale del Museo



Una gloriosa Alfa Romeo attraversa un ponte Bailey sulle strade della Patagonia

Mercedes-Benz, con le 300 Sl coupé e roadster e una 280 Sl del '75, vettura ufficiale della Casa in molti rally.

Come accade per la Mille Miglia italiana, anche altre due case tedesche hanno inviato alla Mil Millas le auto dei loro musei: la Porsche ha messo a disposizione di Karl Scheufele, uno dei titolari della Chopard di Ginevra, una 356 Gs del 1961; la Bmw scenderà in campo con due 328.

I VIP - Molti i personaggi presenti al via che godono di vasta popolarità in Sudamerica: tra le vecchie glorie spicca Bitito Mieres, pilota che disputò molti Grand Prix con Maserati e Gordini.

Atteso come una celebrità è anche l'equipaggio che da anni domina la scena delle gare di regolarità in tutto il mondo, vincitore delle

due ultime edizioni della Mil Millas: i coniugi bolognesi Giuliano Canè e Lucia Galliani, che a bordo di una piccola ma potentissima Honda S 800 messa a disposizione dalla Honda Argentina tenderanno di agguerrito un altro alloro alla loro serie di successi.

GLI ITALIANI - Insieme a loro dall'Italia giungeranno in Argentina altri agguerriti concorrenti: dal presidente dell'Automobil club di Brescia Giacomo Bontempi, per la prima volta in compagnia del notaio Franciosi su una Triumph Tr 3A, ai coniugi bolognesi Serantoni, pure su Triumph, al prof. Giorgio Brunelli, luminare della microchirurgia, in gara con Luisa Monini su Fiat 1500 S. Ben piazzati l'anno scorso saranno nuovamente al via Nadia Maifrini, una delle ti-

tolari dell'azienda che produce i cerchi in lega «Mille Miglia», e Alberto Martini, con una Mercedes-Benz 280 Sl. Da segnalare il ritorno in Patagonia di Lorenzo Bossini, della Dur Press, e di Enzo Cibaldi che, con il figlio, costituisce un equipaggio con ambizioni di alta classifica. Con loro saranno Tullio e Gabriele Bordogna, con una Ferrari 250 Gt, i coniugi Scalvenzi con una Porsche 356, i Dell'Aglio con una Fiat 1500 spider e l'agguerrito duo Villa Allegri-Cristofolletti con Fiat 1100 Pinin Farina del 1949. Per la Patagonia partiranno anche altri italiani: condotti da Costantino Franchi, Enzo Zilletti e Gino Danielli (curatore del percorso, come in Italia), una ventina di specialisti dello staff della Mille Miglia contribuiranno con la loro espe-

Mil Millas: è partita l'avventura della «Freccia rossa» argentina

Da Brescia molti concorrenti e lo staff organizzativo di Costantino Franchi

rienza al lavoro organizzativo dei 200 argentini agli ordini di Lorenzo Barra.

L'AVVENTURA - Il programma definitivo della seconda edizione della Mil Millas coniuga l'agonismo sportivo con il piacere della scoperta di orizzonti quasi sconosciuti. Il titolo «La avventura IV» promette un'esperienza insolita ed entusiasmante per gli appassionati dell'automobilismo storico, solitamente abituati a viaggiare su strade note e frequentate, con tanto di «assistenza» al seguito. Nel cuore della Patagonia, al contrario, è possibile viaggiare per centinaia di chilometri avendo come unico incontro qualche solitario gauchos.

I giorni successivi alla gara saranno dedicati a un'escursione sulla «punta del cono australe» la terra (poco) abitata più a Sud del mondo, delimitata dalla boa naturale di Capo Horn.

Le vetture dei concorrenti europei sono partite dal porto di Livorno a fine settembre, mentre per i partecipanti e accompagnatori il decollo dall'aeroporto di Malpensa è previsto fra un mese, domenica 31 ottobre, con arrivo a Buenos Aires l'uno di novembre.

In serata avverrà la presentazione ufficiale della Mil Millas nella sonuosa

cornice del palazzo Sans Souci. Il 2 novembre trasferimento, sempre in volo, a San Carlos de Bariloche dove, all'arrivo, i partecipanti troveranno le loro vetture pronte per la punzonatura, giunte in bisarca da Buenos Aires.

IL PERCORSO - Il programma, come lo scorso anno, prevede la partenza e l'arrivo delle tre tappe dall'incantevole località di Llao-Llao, su un istmo che divide due laghi, a pochi chilometri da San Carlos de Bariloche.

Il percorso sarà di oltre 1500 km, dei quali circa 1300 su strada asfaltata e il resto su strade sterrate.

Giovedì 4 novembre prenderà il via la gara, divisa in tre tappe che prenderanno il nome dal territorio attraversato: 1ª tappa, 4 novembre: Llao Llao-Esquel-Llao Llao, «La Patagonia»; 2ª tappa, 5 novembre: Llao Llao-Chile - Llao Llao, «I grandi laghi e il Cile»; 3ª tappa, 6 novembre: Llao Llao - San Martin de los Angeles - Llao Llao, «La Cordigliera delle Ande».

Parte della gara si svolgerà sul territorio cileno, dopo uno spettacolare attraversamento della Cordillera Andina. Le strade sterrate saranno in perfette condizioni di percorribilità, grazie a un apposito interven-

to di manutenzione che verrà svolto pochi giorni prima della gara dall'esercito argentino. La collaborazione e la disponibilità dell'Esercito saranno assai preziose per la Mil Millas: i militari provvederanno a cucinare i pranzi sul percorso delle due prime tappe, facendo gustare ai concorrenti le due più tipiche specialità di carne del loro Paese, la «parrilla» e «l'asado».

IL REGOLAMENTO - Seppur temperato e adattato alla diversa natura del percorso e all'idea di collezionismo latinoamericano, il regolamento della Mil Millas sarà in tutto e per tutto quello della Mille Miglia italiana. Regolamento che, principalmente si rifarà ai seguenti punti fondamentali: le vetture al via dovranno essere rigorosamente certificate come auto di interesse storico dalla Fiva, la Federation international vehicules acienne, costruite entro il 1976 e divise per classi secondo il regolamento internazionale.

Al via saranno ammesse 230 vetture. La competizione automobilistica sarà basata sui principi della regolarità con C.O. (controlli orari), P.A. (prove di abilità, con rilevamento al centesimo di secondo mediante pressostati) e O.P.N. (prove di navigazione con media programmata).

Al termine della corsa, la notte di sabato 6 novembre, nel corso di una serata di gala nei saloni del Llao-Llao, avverrà la premiazione dei vincitori assoluti e di categoria. Le emozioni non saranno però terminate per coloro che vorranno approfittare dell'occasione di trovarsi dall'altra parte dell'Atlantico. Per rendere ancora più interessante questa proposta di gara/vacanza - che prevede un servizio completo, andata e ritorno, dal proprio luogo di provenienza - ai partecipanti sarà offerta la possibilità di effettuare una escursione di tre giorni per ammirare alcune tra le più straordinarie bellezze naturali del continente sudamericano e del mondo. La partenza in aereo da San Carlos de Bariloche avverrà domenica 7 novembre, sul volo diretto a sud, a Ushuaia, la città più a sud del mondo, nella Terra del Fuoco.

I piloti reduci dalle strade andine e i loro accompagnatori potranno effettuare un'escursione in nave in uno dei tratti di mare più affascinanti della terra, tra lo stretto di Magellano, Capo Horn e l'Antartide. L'estremo sud del continente americano, una delle zone meno abitate del pianeta, è celebre per la sua selvaggia

bellezza, descritta in passato da Cook, Drake, Darwin, Fitzroy e Bridges e - più recentemente - da Francisco Coloane, Bruce Chatwin e Luis Sepulveda: il mondo alla fine del mondo. Una giornata libera a Buenos Aires, la Capital federal - la città più cosmopolita del Sudamerica, inevitabile punto di riferimento culturale ed economico - concluderà la permanenza in Argentina dei partecipanti europei. Il giorno dopo, giovedì 11 novembre, avverrà il rientro in Europa, lasciando alle spalle - per un anno - il rimpianto per un'esperienza che avrà portato a stringere nuove amicizie, nel segno della squisita ospitalità argentina, e ad ammirare scenari assai diversi tra loro, dal Sud al Nord di questo immenso Paese, uniti dal comune denominatore costituito da un fascino selvaggio.

GLI SPONSOR - Un simile programma è stato reso possibile dall'appoggio dei numerosi sponsor di prestigio: Chopard - Geneve, orologi dal 1860; Paty, carni e hamburger; Ypf, carburanti; Banque privee Edmond De Rothschild; 2M Ruote Mille Miglia; Dur-Press, fonderie presso-fusione; Pasa Petrochimica; Porsche; Credit Lyonnais e Ministero del turismo della Repubblica Argentina.